

**2022**  
**Progetto dei CDE italiani**

**L'ANNO EUROPEO DEI GIOVANI**

**Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo**

CDE di Bari  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

L'Unione europea e i giovani.  
Riflessioni e prospettive  
9 maggio 2022

L'impatto internazionale delle azioni  
dell'Unione europea in materia di equità intergenerazionale tra  
politiche ambientali e sociali  
16 settembre 2022

## Scheda riepilogativa di sintesi

**Titolo del progetto di rete:** L'ANNO EUROPEO DEI GIOVANI. Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo

- **Durata:** 9 Maggio e 16 Settembre 2022 (L'attività è stata organizzata con 2 iniziative la prima il giorno della Festa dell'Europa e la seconda nel mese di settembre)
- **Capofila progetto:** CDE di Bari - Università degli Studi di Bari Aldo Moro
- **Titolo dell'iniziativa:** L'Unione europea e i giovani - Riflessioni e prospettive
- **CDE coordinatore dell'iniziativa:** CDE di Bari
- **Sede dell'iniziativa:** Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimenti di Scienze politiche e di Giurisprudenza, Palazzo Del Prete in Piazza Cesare Battisti 1 - Bari (in presenza e online su Microsoft Teams).
- **Data iniziativa:** 9 Maggio 2022 ore 10.00

## Relazione sull'iniziativa

Si premette che la scelta di organizzare in due momenti il progetto di rete si deve alla circostanza che si desiderava un confronto con giovani provenienti da più parti di Italia e di Europa, ma nel momento dell'organizzazione agli inizi del 2021 si temeva che nel mese di maggio a causa della circolazione del virus da COVID-19, sarebbe stato difficile organizzare un incontro in presenza con studiosi provenienti da diverse università italiane e straniere. Tuttavia si riteneva fondamentale fissare un incontro il 9 maggio, Festa dell'Europa.

Il primo evento è stato organizzato il 9 maggio dal Centro di Documentazione Europea di Bari con la collaborazione del centro Europe Direct Puglia e del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Bari Aldo Moro. L'obiettivo dell'evento è stato quello di ricercare un momento di riflessione e di dibattito con la partecipazione di giovani studiosi e studiose dell'Ateneo barese insieme agli studenti e ai cittadini interessati.

L'evento è stato organizzato e realizzato dalla dott.ssa Maria Irene Paolino, responsabile operativo di Europe Direct Puglia, e dalla prof.ssa Valeria Di Comite, Responsabile Scientifico del Centro di documentazione europea e professoressa associata di Diritto dell'Unione europea nel Dipartimento di Scienze politiche.

Il CDE dell'Università di Bari ha ritenuto importante organizzare l'evento in concomitanza con la Festa dell'Europa, proprio per il significato simbolico che essa evoca. In occasione di questa significativa celebrazione, e considerato che il progetto di Rete è focalizzato sull'Anno Europeo dei Giovani, diversi giovani ricercatori, ricercatrici e docenti dell'Università di Bari sono stati invitati a presentare dei paper nell'ambito delle loro specifiche competenze. I giovani studiosi hanno presentato le loro ricerche soffermandosi non solo sui punti di forza ma anche sulle criticità che l'Unione deve affrontare per la costruzione di un futuro migliore per i giovani. L'ampio tema relativo al rapporto tra Unione europea e giovani è stato trattato attraverso una prospettiva multidisciplinare, che ha affrontato aspetti di carattere giuridico, storico, economico, sociologico, statistico e demografico, offrendo in questo modo ai partecipanti spunti di riflessione attraverso su molteplici aspetti del processo di integrazione europea e sulle difficili sfide che bisogna affrontare.

L'incontro è stato organizzato all'interno del centro polifunzionale dell'Università di Bari che è molto attivo sul territorio ed è in forte collegamento con le rappresentanze studentesche. Anche la scelta della sede è stata funzionale a favorire l'obiettivo di avvicinare le attività di ricerca di giovani studiosi e studiose agli interessi di giovani studenti e cittadini. Al fine di rendere fruibile l'evento al maggior numero di persone interessate e nell'ottica degli obiettivi perseguiti, il seminario è stato trasmesso in diretta tramite la piattaforma Microsoft Teams che ha consentito al pubblico di poter partecipare al dibattito.

L'iniziativa è stata promossa attraverso la pubblicazione del programma e della locandina del seminario sulla pagina dello Europe Direct Puglia, oltre che sui siti dei Dipartimenti coinvolti, sui canali *social* dei proponenti e tramite le relative *mailing list* istituzionali.

Il seminario si è svolto, come da programma, dalle ore 10:00 alle ore 17:00 e si è articolato in tre sessioni. Al momento di apertura del seminario il direttore del Dipartimento di Scienze politiche, Giuseppe Moro, e la responsabile scientifica del CDE, Valeria Di Comite hanno messo in luce l'attenzione dell'Unione europea nel promuovere diverse politiche giovanili, tra le quali bisogna sicuramente far riferimento alle iniziative in materia di istruzione superiore e diritti di cittadinanza.

La prima sessione è stata moderata dalla dott.ssa Micaela Lastilla, assegnista di ricerca specializzata in diritto dell'Unione europea e hanno presentato le relazioni Domenico Gabriele Nuzzolese, dottorando in "Diritti istituzioni e garanzie nelle società in transizione", Francesca Di Gianni ed Annalisa Puppo, dottorande in "Principi giuridici ed istituzioni fra mercati globali e diritti fondamentali". A seguire, la seconda sessione

è stata moderata dalla prof.ssa Maria Carella, docente di Demografia sociale e politiche di popolazione, e sono intervenuti Antonio Bonatesta, docente di Storia contemporanea, Thais Garcia Pereiro, docente di Analisi dei dati per la ricerca sociale, e Daniele Morciano, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi. La terza sessione, infine, è stata moderata dalla prof.ssa Valeria Cirillo, docente di Economia politica. A questa sessione hanno partecipato Marialuisa Divella, docente di Politica economica ed economia sociale, Matteo Deleidi, docente di Economia internazionale, e Raffaele Lagravinese, docente di Economia politica. A conclusione delle tre sessioni, è seguito il dibattito tra docenti, studenti e partecipanti, favorendo la concretizzazione dello scopo dell'iniziativa che si proponeva di rafforzare il legame e il ravvicinamento tra studiosi e giovani per meglio conoscere le opportunità per i giovani ma anche le nuove sfide che l'Unione europea si trova a dover affrontare in un momento di grave crisi, come l'attuale.

## **Pubblico partecipante all'iniziativa (target e numero partecipanti)**




All'iniziativa hanno partecipato oltre 30 persone online e più di 40 in presenza.

## **Iniziativa realizzata in collaborazione con (altre reti e enti coinvolti)**



L'evento è stato organizzato in collaborazione con Europe Direct Puglia, i Dipartimenti di Scienze politiche e Giurisprudenza dell'Università di Bari e con le associazioni di rappresentanza studentesca presenti nei due Dipartimenti.

## **Valutazione di sintesi (giudizio complessivo sul risultato conseguito e sulle difficoltà incontrate, segnalazione di eventuali pubblicazioni, materiale messo on-line e/o a disposizione del pubblico o di collaborazioni nella realizzazione dell'evento):**



La partecipazione del pubblico è stata significativa anche in un momento in cui a causa della pandemia molte attività universitarie erano ancora in modalità online, le relazioni accuratamente preparate dai giovani studiosi hanno destato interesse per la loro attualità pertanto il dibattito è stato molto vivace. Per questi motivi, il giudizio complessivo sul risultato conseguito all'esito dell'iniziativa è pienamente positivo.

Le maggiori difficoltà nella realizzazione del seminario si dovevano al timore di partecipare in presenza in un momento in cui continuava la circolazione del virus da COVID-19, motivo per cui si è scelto di far partecipare in qualità di relatori essenzialmente giovani studiosi dell'Ateneo barese. Il formato "online" ha consentito inoltre una maggiore partecipazione, anche persone impossibilitate a spostarsi hanno potuto cogliere questa opportunità alla stessa stregua di coloro che hanno partecipato in presenza.

Il carattere interdisciplinare che ha caratterizzato questo evento ha garantito il confronto e l'arricchimento personale dei giovani, i quali grazie a quest'opportunità hanno potuto sia integrare le loro conoscenze sia approfondire tematiche fortemente legate all'attualità.

## Scheda riepilogativa di sintesi

**Titolo del progetto di rete:** L'ANNO EUROPEO DEI GIOVANI. Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo

- **Durata:** 9 Maggio – 16 Settembre 2022
- **Capofila del Progetto:** CDE di Bari Università degli Studi di Bari Aldo Moro
- **Titolo dell'iniziativa:** L'impatto internazionale delle azioni dell'Unione europea in materia di equità intergenerazionale tra politiche ambientali e sociali
- **CDE coordinatore dell'iniziativa:** CDE di Bari
- **Sede dell'iniziativa:** Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimenti di Scienze politiche e di Giurisprudenza, Palazzo del Prete in Piazza Cesare Battisti 1, - Bari (in presenza e online su Microsoft Teams).
- **Data dell'iniziativa:** 16 settembre 2022 ore 9:00

## Relazione sull'iniziativa

Questo secondo evento dell'iniziativa organizzata dal CDE di Bari ha visto la collaborazione dello Europe Direct Puglia e dei Dipartimenti di Scienze politiche e di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Hanno attivamente collaborato all'organizzazione dell'evento anche le rappresentanze studentesche presenti nei due Dipartimenti coinvolti. Inoltre, l'iniziativa ha ottenuto il patrocinio

dell'Ordine degli avvocati di Bari, dell'Associazione italiana Studiosi di Diritto dell'Unione europea (AISDUE) e della Società italiana di diritto internazionale e diritto dell'Unione europea (SIDI).

Il convegno si è svolto in presenza, nell'Aula Vincenzo Starace del Dipartimento di Scienze politiche, e *online* sulla piattaforma Microsoft Teams.

Il tema centrale che è stato affrontato in questa seconda iniziativa è quello dell'equità tra generazioni che è, per sua stessa natura, declinabile – parimenti allo sviluppo sostenibile – dalla prospettiva ambientale, sociale e, più recentemente, anche digitale. Lo scopo di questa iniziativa è stato quello di favorire un dibattito tra studenti, docenti e rappresentanti del mondo delle professioni sul futuro dell'Unione che, come noto, pone i giovani e gli interessi delle generazioni future al centro del proprio operato attraverso la presentazione di relazioni di giovani studiosi e studiosi che hanno specifiche competenze nei settori disciplinari del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea. A questo fine si è proceduto, innanzitutto, con la pubblicazione di una *call for abstract* rivolta a giovani studiosi di diritto internazionale ed europeo di età inferiore ai 35 anni attivi in Università europee. La partecipazione è stata cospicua. Anche il comitato scientifico che ha selezionato 12 abstract è stato composto da giovani ricercatori.

Hanno partecipato, in qualità di relatori, dottorandi e dottorande di ricerca, ricercatori/ricercatrici e neo-dottorasse di ricerca provenienti da atenei di tutta Italia e dalle Università di Malta e di Granada (Spagna).

L'iniziativa è stata promossa tramite pubblicazione del programma e della locandina del convegno sulla pagina dello Europe Direct Puglia, oltre che sui siti dei Dipartimenti coinvolti, delle associazioni AISDUE e SIDI nonché sui canali *social* dei proponenti e tramite le relative *mailing list* istituzionali.

Il convegno si è aperto con i saluti istituzionali della responsabile del CDE di Bari, dei Direttori dei due Dipartimenti coinvolti, del dott. Massimo Pronio che ha portato i saluti per la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e della Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bari. L'incontro è stato articolato in due sessioni. La prima parte è stata moderata dalla prof.ssa Antonietta Damato ed hanno partecipato: Gabriella Perotto, Università di Torino; Alessia Martinelli, Università di Napoli Parthenope; Lorenzo Di Anselmo, Università di Roma "La Sapienza"; Francesca Di Gianni, Università di Bari; Benedetta Minucci, Università di Napoli Parthenope; Silvia Giudici, Università di Torino. Alla seconda parte moderata dalla prof.ssa Valeria Di Comite hanno partecipato: *Mariaida Cristarella Oristano*, Università di Milano Statale; *Virginia Remondino*, Università di Bologna; *Giulia Dal Ben*, Università di Bologna; *Francesca Tassinari*, Università di Granada; *Tiziana Filletti*, Università di Malta; *Ilona Schembri*, Università di Malta.

A conclusione degli interventi, è seguito il dibattito tra i relatori e i partecipanti, che è stato fondamentale non solo per l'approccio costruttivo che ha dato luogo al confronto e alla discussione condivisa e partecipata ma anche per il risultato essenziale per il perseguimento dello scopo dell'iniziativa che era quello di illustrare – e comprendere – quali sforzi l'Unione sta compiendo per garantire un futuro migliore alle nuove generazioni.

### **Pubblico partecipante all'iniziativa (target e numero partecipanti)**

All'iniziativa hanno partecipato oltre 50 persone in presenza e diciotto *online*. Trattasi principalmente di studenti afferenti ai due Dipartimenti coinvolti e anche a studiosi di altre Università e di docenti e dottorandi di ricerca dell'Università di Bari.

### **Iniziativa realizzata in collaborazione con (altre reti e enti coinvolti)**

Come anticipato, l'iniziativa è stata organizzata sotto la supervisione della prof.ssa Valeria Di Comite, con il supporto di un Comitato Scientifico composto dai dottori Celeste Pesce, Francesco Emanuele Celentano e Federico Ceci. A loro si è aggiunto il supporto di Europe Direct Puglia e dei Dipartimenti di Scienze politiche e di Giurisprudenza, oltre che delle associazioni studentesche in essi attive. L'Ordine degli Avvocati di Bari ha contribuito all'organizzazione e ha visto la partecipazione della sua presidente, l'avvocata Serena Triggiani.

### **Valutazione di sintesi (giudizio complessivo sul risultato conseguito e sulle difficoltà incontrate, segnalazione di eventuali pubblicazioni, materiale messo on-line e/o a disposizione del pubblico o di collaborazioni nella realizzazione dell'evento)**

Il giudizio sull'iniziativa è senz'altro positivo considerato che ha costituito un motivo di collaborazione tra le due reti, i Dipartimenti e il territorio su un tema di fondamentale importanza. La partecipazione degli studenti al dibattito finale ha costituito una dimostrazione di attenzione al tema e di arricchimento collettivo. In più, l'attivissimo delle rappresentanze studentesche, coinvolte fin dalla fase progettuale, ha ribadito l'attenzione generale ad un tema centrale nel dibattito dell'Unione.

Inoltre, la possibilità di accogliere a Bari giovani studiosi e studiose di diversa provenienza territoriale, sia italiana che estera, ha rappresentato un importante momento di riflessione, di crescita e di condivisione tanto per i giovani studiosi locali che per coloro i quali provenivano da altri atenei.

Durante l'evento sono stati distribuiti materiali informativi disponibili presso il CDE di Bari oltre che dell'ultimo numero della Rivista *Sud in Europa*.

La maggiore problematica relativa all'organizzazione dell'evento ha riguardato la difficoltà di trovare un alloggio per tutti i relatori provenienti da altre parti di Italia e dall'estero, ma è stata risolta con l'ausilio di un'agenzia di eventi e con la disponibilità e il supporto costante della Rappresentanza della Commissione europea in Italia. Sotto gli altri profili organizzativi e gestionali non ci sono state particolari difficoltà.